

**Ns. Rif.: 290/22/VD**

Milano, 5 ottobre 2022

OGGETTO: GRUPPO DI LAVORO "FACTORING E CRISI D'IMPRESA" (AMBITO 1)
Verbale riunione del 27 settembre 2022

Si trasmette al Gruppo di lavoro in oggetto il verbale della riunione del 27 settembre 2022. Si prega di inviare eventuali commenti/osservazioni **entro venerdì 14 ottobre p.v.**

Si ricorda che il documento allegato è pubblicato nell'Area Gruppi di lavoro dell'Area Riservata del sito associativo, a cui i membri dei Gruppi di lavoro possono accedere attraverso le credenziali personalizzate ricevute.

Cordiali saluti

Il Segretario Generale
Alessandro Carretta**DISTRIBUZIONE:**

	AMBITO 1	p.c.: AMBITO 2	e p.c.:
AOSTA FACTOR		Alessandro BERTOLDO	Alessandro BERTOLDO
BANCA CF+	Giovanni GALLO BARBISIO Matteo SILVESTRINI	Giovanni GALLO BARBISIO Matteo SILVESTRINI	DIREZIONE GENERALE Michele RONCHI
BANCA IFIS	Francesca TREVISANATO		Andrea BERNA Alberto STACCIONE
BFF BANK	Fabio BONINSEGNI Daniele PAGANELLA Stefano PAZZI		Massimiliano BELINGHERI
CLESSIDRA FACTORING	Mattia GARDELLIN Matteo MAROSO Andrea PASCHINA Giacomo ZARAMELLA	Mattia GARDELLIN Andrea PASCHINA	DIREZIONE GENERALE Keoma GARBILLO
FACTORIT	Alessandro GABRIELE Barbara LESCHANZ Antonio RICCHETTI	Alessandro GABRIELE Barbara LESCHANZ Antonio RICCHETTI	Antonio DE MARTINI
MBFACTA	Simona CACCIATORE	Rosario CHIARENZA Stefano PEREGO	Enrico BUZZONI
SACE FCT	Lidia ARTIGA Adriano SPINI	Gabriele PESCARINI	Paolo ALFIERI
UNICREDIT FACTORING	Marcello MENZO Eugenio NENCINI		Simone DEL GUERRA



Riunione del Gruppo di lavoro

Factoring e Crisi d'impresa (AMBITO 1)

Data	27 settembre 2022	Luogo	Videoconferenza
Ora	14:30	Coordinatore	Da definire
Presenti	Cfr. Foglio presenze allegato		
Ordine del giorno	1. prosecuzione lavori approfondimento contesto normativo di riferimento; 2. varie ed eventuali.		

Verbale

1. Prosecuzione lavori approfondimento contesto normativo di riferimento

- I membri del Gdl proseguono il lavoro di approfondimento del contesto normativo di riferimento analizzando quesiti ed esigenze di approfondimento pervenute all'Associazione, con il supporto dei colleghi di Deloitte.
- Il primo tema evidenziato risulta essere quello relativo all'applicabilità dell'art. 25 decies del CCII nel factoring, che richiama espressamente all'obbligo di comunicazione da parte della banca o intermediario finanziario di tutte le variazioni, revisioni e revoche degli affidamenti agli organi di controllo societari (ivi comprese società di revisione) del cliente.
- Un primo quesito che si pone il tavolo di lavoro è quello del campo normativo piuttosto ampio tenuto dal legislatore riferendosi in via generale agli affidamenti, i quali risultano essere presumibilmente più consoni ai finanziamenti bancari tradizionali rispetto alle specificità tecniche utilizzate nelle operazioni di factoring. Un secondo quesito risulterebbe esserci sulla corretta interpretazione della definizione di cliente nell'applicabilità al factoring, poiché il factor è tenuto a segnalare in Centrale Rischi per obblighi informativi non solo l'esposizione verso il soggetto cedente ma anche verso il debitore ceduto (il quale può vedersi segnalato sconfinante in presenza di fatture pagate in ritardo). Si richiama come il factor, solitamente, non comunichi un fido al cliente e, talvolta, le variazioni interne siano legate a situazioni del debitore e non necessariamente del cedente. In questa logica, tenendo presente l'obiettivo della norma che si inserisce nella disciplina della crisi d'impresa e la necessità di assegnare alla comunicazione un valore segnaletico e non di mera informativa, una possibile lettura sarebbe di comunicare le variazioni legate ad un peggioramento delle condizioni economiche del cedente, mentre non sarebbe necessario comunicare variazioni migliorative o che comunque lasciano immutato il senso dell'operazione di finanziamento. Da approfondire ulteriormente, in questa prospettiva, il valore segnaletico della comunicazione agli organi di controllo del cliente di una variazione nell'affidamento dovuta a variazioni nelle condizioni economiche dei debitori ceduti, che rimane dibattuto. Tale lettura inoltre comporta il rischio potenziale di indurre nel cliente una aspettativa rispetto all'affidamento concesso dalla società di factoring, che in realtà non configura un impegno da parte di quest'ultima ma un limite operativo di intervento, rischio che andrà valutato nell'impostare la posizione della società in questo ambito.
- In nessun caso è invece dovuta una comunicazione al debitore ceduto non contrattualizzato, in quanto i) la norma in questione non legata alla segnalazione in Centrale Rischi, ii) la segnalazione è automatica



e non presuppone valutazione da parte dell'intermediario e iii) il debitore non contrattualizzato non è cliente del factor.

- La seconda parte dei lavori odierni ha approfondito tematiche correlate alla revocatoria e preveducibilità. Diversi articoli del nuovo CCII toccano questi temi e anche se non viene espressamente citata l'operazione di factoring, possono risultare applicabili al settore e consentire l'esenzione della revocatoria e la preveduzione del finanziamento. Una recente sentenza del Tribunale di Bergamo ha ammesso tramite ordinanza del 5 luglio u.s., la richiesta di contrarre finanziamenti preveducibili nella forma del factoring nel contesto del risanamento dell'impresa nel corso della procedura concorsuale della composizione negoziata, e la destinazione funzionale correlata alla continuità aziendale.

Inoltre, in merito al tema della preveducibilità viene concessa l'opportunità da parte del legislatore di richiedere nuovi finanziamenti preveducibili, ivi compresa l'emissione di garanzie, anche in situazione di altre forme di procedure concorsuali della crisi come il concordato preventivo o accordi di ristrutturazione del debito (art. 99 e 101 CCII).

- I membri del tavolo di lavoro convengono nella necessità di trovare un'interpretazione e linea comune ai quesiti emersi nella riunione odierna, in prospettiva dell'identificazione delle best practices anche operative degli operatori del settore, condividendo per il proseguimento dei lavori esperienze concrete e adempimenti operativi in situazione di crisi d'impresa. Infine, viene valutata positivamente l'intenzione di sfruttare gli esiti del lavoro in corso anche per valutare l'opportunità di proporre, a livello associativo, un possibile pacchetto di interventi normativi, al termine del progetto svolto, per riuscire a portare maggiore chiarezza all'applicazione del nuovo Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza nella specificità del factoring.
- In vista della prossima riunione, i membri sono invitati ad individuare i profili operativi che possono generare impedimenti od ostacoli all'intervento del factor a supporto del risanamento dell'impresa.

2. Varie ed eventuali.

- La prossima riunione è stata già definita e calendarizzata per il giorno 27 ottobre alle 14.30.
- Non essendovi altri argomenti da discutere, la seduta viene tolta alle 16.40.

Allegati

1	Foglio presenze
---	-----------------

Follow up

1	Raccolta di esperienze concrete e adempimenti operativi degli Associati in contesti di crisi d'impresa da parte dell'Associazione.
---	--

MBFACTA	Simona CACCIATORE	<hr/> x <hr/>
SACE FCT	Lidia ARTIGA	<hr/> x <hr/>
	Adriano SPINI	<hr/> x <hr/>
UNICREDIT FACTORING	Marcello MENZO	<hr/> x <hr/>
	Eugenio NENCINI	<hr/> x <hr/>
ASSIFACT	Pietro BARTOLINI	<hr/> x <hr/>
	Nicoletta BURINI	<hr/>
	Diego TAVECCHIA	<hr/> x <hr/>
Altre presenze rilevate:	Alessandro ALOIA	<hr/>
DELOITTE	Francesco BRUNELLI	<hr/> x <hr/>
	Francesco Andrea BUSSO	<hr/> x <hr/>
	Michele MONTESI	<hr/> x <hr/>
	Gianluca PARMEGGIANI	<hr/> x <hr/>
	Manuel PINCETTI	<hr/>
	Massimo SILVINO	<hr/>
	Antonio ZECCA	<hr/> x <hr/>
	Daniele VATTERMOLI	<hr/> x <hr/>
	Filippo RIPAMONTI	<hr/> x <hr/>

